Avvenire

Data 04-10-2011
Pagina 14
Foglio 1 / 2

STRAGE INFINITA

Agricoltore travolto dal trattore in Ogliastra
Artigiano schiacciato da ascensore nel Bresciano

Lavoro, giorno nero: 4 morti e due feriti

In Campania, Sardegna e Lombardia

DA MILANO **CARLO GUERRINI**

Quattro morti e due feriti: è il drammatico bilancio del lunedì nero sul fronte degli infortuni sul lavoro in Italia.
La prima tragedia si è consumata attorno alle 7 a Giugliano (Napoli): un uomo è deceduto, mentre altre due persone sono rimaste intossicate per le esalazioni che si sono sprigionate dal processo di fermentazione del mosto di vino. La vittima si chiamava Alessandro Coviello, aveva 55 anni ed era di Trentola Ducenta, nel Casertano. L'uomo stava effettuando le operazioni di travaso all'interno di alcune damigiane in un cantinato posto a sei metri sotto terra quando è stato investito dalle esalazioni ed è morto asfissiato. Portati in ospedale, si sono invece ripresi A. E., 53 anni, proprietario della cantina e un immigrato di 25 anni.
Sempre in Campania, a Napoli, è morto Salvatore Ciotola, 32 anni. Il giovane, addetto alla manutenzione dell'ippodromo di Agnano (Napoli), è stato investito dalla macchina della giuria ed è deceduto durante il trasporto in ospedale.
In Sardegna, invece, un agricoltore è deceduto ieri mattina in Ogliastra travolto dal trattore che stava guidando. Romano Perino, 78 anni, di Lotzorai, è morto subito dopo l'arrivo degli operatori del 118 allertati dai vicini di terreno. L'uomo, poco dopo le 11, in base alla ricostruzione, stava lavorando in campagna: per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri, il mezzo lo ha travolto senza lasciargli scampo. È stato avvertito anche l'elisoccorso di Alghero, ma l'intervento non è servito a salvargli la vita.
Nel pomeriggio il terzo infortunio, questa volta a Corteno Golgi in Alta Vallecamonica nel Bresciano al confine con la provincia di Sondrio. La vittima è P. S., un artigiano di 54 anni, residente in paese, che lascia la moglie e un figlio. È morto schiacciato sul fondo del vano ascensore, ucciso sul colpo dal contrappeso della cabina che, con l'aiuto di un altro uomo, aveva da poco terminato di smontare. La vittima, in base alla prima ricostruzione, poco prima delle 15, era impegnata all'interno di un hotel per smantellare l'impianto. In un paio d'ore l'intervento è stato completato, restava solo da ripulire il pavimento del vano. Un'operazione che, visto lo spazio ristretto, poteva effettuare solo una persona.
L'artigiano di Corteno Golgi, quindi, utilizzando una scala è sceso per un paio di metri. All'improvviso, per cause in corso di accertamento, la tragedia scandita da un forte rumore: l'altro uomo si è subito affacciato e si è trovato di fronte una scena raccapricciante. Immediato l'allarme, tempestivo l'intervento dei soccorsi, ma per il lavoratore non c'è stato nulla da fare: il pesante contrappeso l'ha colpito in testa e poi schiacciato. Ai carabinieri di Vezza d'Oglio e ai tecnici della Medicina del lavoro dell'Asl Vallecamonica - Sebino gli accertamenti per individuare la causa della disgrazia. Sul posto anche i vigili del fuoco.
Con quello accaduto ieri sale a nove il totale delle morti bianche in provincia di Brescia dall'inizio dell'anno: un trend che si inserisce in un contesto, quello lombardo, dove - in base agli ultimi dati disponibili, aggiornati a metà settembre - i decessi hanno sfiorato quota cinquanta. Il territorio più colpito è stato quello di Milano, seguito da Bergamo e Brescia.

Esalazioni mortali in una cantina di Napoli. Agnano, addetto dell'ippodromo ucciso da auto della giuria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DATI INAIL

PRIMO SEMESTRE 2011 INCIDENTI IN CALO

Flessione del 4% degli infortuni sul lavoro in Italia nel primo semestre 2011 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (quando il calo era stato sensibilmente inferiore e pari al -1,9%). I dati, diffusi in questi giorni dall'Inail, segnano una riduzione di circa 16mila casi (da circa 388mila a 372mila). Restano quasi immutati, invece, gli episodi mortali: 428 vittime rispetto alle 431 del primo semestre 2010 (-0,7%), anno in cui - con una contrazione record - si è scesi per la prima volta dal dopoguerra sotto la soglia dei mille morti. L'analisi delle varie attività economiche evidenzia riduzioni diffuse ma di diversa intensità: il calo degli infortuni è più pronunciato nell'Industria (-5,6%) che nei Servizi (-3,2%) e nell'Agricoltura (-2,6%). Da sottolineare è che per tutti i rami di attività l'Istat registra un aumento occupazionale (tra +0,2% e +0,4%). Positivo il dato infortunistico delle Costruzioni (-5,8%) anche se condizionato dal calo degli occupati nel settore (-4,3%).

Bolzano, pedaggio sullo Stelvio

Lavoro, giorno nero: 4 morti e due feriti

Meredith, sentenza ribaltata. Assolti Amanda e Raffaele

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.